



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**Visti** il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

**Visto** il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

**Visto** l'art. 42 della Costituzione;

**Visto** in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

**Visti** i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

**Visto** in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

**Visto** il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

**Vista** la nota prot. 087/2017 della Conferenza Episcopale Marchigiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato **Chiesa di Sant'Agata**, di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 13/06/2017 (prot. n. 7208);

**Visto** il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 16335 del 21/09/2017, dal quale si conferma la sussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene in esame, già indicata con D.M. del 10/10/1994, e proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice;

**Visto** il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che l'immobile in questione non riveste attualmente interesse archeologico;

**Visto** il verbale della riunione n. 11 della Commissione del giorno 27/09/2017, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale dell'immobile in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

## Ritenuto che il complesso:

Denominazione	Chiesa di Sant'Agata
Comune	Arquata del Tronto
Provincia	Ascoli Piceno
Nome strada/n. civico	
Località/Toponimo	Spelonga
Distinto al C.F.	Foglio 30, part.IIa E
Confinante con	Foglio 30, part.IIa 1801

## Confinante con altro elemento:

Proprietario: Parrocchia di Sant'Agata in Frazione di Spelonga - Arquata del Tronto (AP)

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

## DELIBERA

**Art. 1** L'immobile denominato "Chiesa di Sant'Agata", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

**Art. 2** La relazione storico-artistica (all. 1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa FRANCESCA FURST

*Francesca Furst*





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

## RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

ARQUATA DEL TRONTO (AP), fraz. Spelonga. Chiesa di Sant'Agata  
Immobile censito al: N.C.E.U, foglio 30, part.IIa E

### Collocazione storica e cronologica del bene

La Chiesa di Sant'Agata si trova a Spelonga, frazione del Comune di Arquata del Tronto, tra il parco nazionale dei Monti Sibillini e il parco del Gran Sasso in un contesto paesaggistico particolarmente suggestivo. Collocata al centro del borgo, tra le tipiche case di pietra, fu edificata nella seconda metà del Quattrocento.

La facciata, risulta molto semplice con un portale in pietra arenaria successivo alla sua edificazione, sul retro a sinistra vi è un elegante campanile cuspidato in pietra a vista.

L'interno si compone di un'aula rettangolare con soffitto in legno a capriate lignee, un presbiterio rialzato e due altari lignei barocchi.

Un particolare cenno merita l'altare maggiore, del 1631, realizzato in legno di noce intagliato, che ha al centro il gruppo in terracotta policroma di Sebastiano Aquilano. Un altro altare ligneo, fatto costruire nel 1638 dalla confraternita del santissimo rosario, è collocato sulla parete di destra, vicino all'ingresso laterale. Alle pareti vi sono affreschi staccati del 1400 attribuiti a Bernardino Campilio da Spoleto che provengono dalla chiesa demolita di Santa Maria di Loreto a Collepiccioni. Sulla parete destra c'è la Madonna di Loreto, del 1483, a sinistra San Bernardino, del 1482 e Sant'Agata e San Lorenzo corredati con gli strumenti del loro martirio.

La chiesa ha conservato anche affreschi originali del 1500 dipinti da pittori locali ispirati sia alla scuola umbra che allo stile di Nicola Filotesio, noto come Cola dell'Amatrice. Nel presbiterio sono collocati gli affreschi staccati con le immagini dei Quattro Evangelisti già presenti nelle lunette della vecchia chiesa di Santa Maria di Loreto.

Tra i manufatti inusuali vi è la celebre "Bandiera da Combattimento", con stemma mussulmano, strappata dagli Spelongani ad una nave turca nel 1571, durante la battaglia di Lepanto, e oggi conservata in una teca accanto all'altare.





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE - ANCONA

**Ripercorrimo critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

Per quanto sopra esposto, per la sua storia, per i pregevoli manufatti in essa conservati, si ritiene che la Chiesa parrocchiale di Sant'Agata, in attuazione dell'art.10, comma 1 del D.L.gs. 42/2004, sia di grande interesse storico, culturale e artistico e pertanto si conferma l'interesse storico - architettonico e artistico già espresso con DM del 10.10. 1994.

Ancona, 18/09/2017

Il Relatore

Dott.ssa Annunziata Lanzetta

Il Soprintendente

Arch. Carlo Birrozzi



